



LA CERVA DI SANT'EGIDIO

Foglio di collegamento e comunicazione

Anno XXIV N° 21 – 26 Luglio 2020

www.parrocchiasantegidioabate.it

Giovanissimi di A.C. all'eremo di Saiano!

"Caro amico/a, quassù vivono due fratelli: Silenzio e Accoglienza. Silenzio desidera stare in compagnia dell'unico vero ospite, il Signore Gesù. Accoglienza sa riconoscerlo in te che vieni!"



Anche in questo periodo estivo il gruppo ACG delle superiori sta proseguendo con qualche incontro al mese! Sabato scorso, 18 luglio, siamo andati in uscita al Santuario-Eremo della Madonna di Saiano, non lontano da Poggio Torriana e Verucchio. La particolarità del Santuario è che sorge su uno sperone di roccia, e una volta arrivati in cima il paesaggio intorno è davvero bello! Il complesso comprende una chiesa, méta per tanti pellegrini e luogo di preghiera, e una torre che in passato aveva funzione di avvistamento. Sicuramente la "magia" di questo luogo risiede nella sua semplicità, nell'atmosfera di quiete e serenità che accoglie qualsiasi visitatore, da solo o in gruppo, e nella bellezza della natura in cui si è immersi.

E questo è proprio il clima che abbiamo percepito! Durante la mattinata ci siamo rilassati giocando a carte, a palla, a fazzoletto, tutti insieme tra chiacchiere e risate. Nel pomeriggio abbiamo incontrato Padre Osvaldo, colui che risiede nell'eremo, se ne prende cura e accoglie i fedeli che vogliono avvicinarsi a Gesù. All'ombra di qualche ulivo, Osvaldo ci ha raccontato un po' della sua vita prima e dopo essersi stabilito in quel santuario.

Negli incontri di AC precedenti il tema che avevamo trattato era la libertà, la scelta individuale, ciò che dobbiamo fare e ciò che vogliamo fare. Di tutta la "chiacchierata" con lui, forse ciò che ci è rimasto di più è stata una sua risposta in merito a questo argomento. Alla domanda su come si trovasse a vivere da eremita, se si sentisse libero o se avesse preferito essere in un'altra parrocchia, egli ha affermato che la libertà, all'interno di determinate circostanze, corrisponde alla maniera in cui si vive in quella situazione, al modo con cui si sta nel "posto" che ci è stato assegnato (molto spesso è un posto stretto e con non poche difficoltà)...ma c'è un modo che può riempire di gioia, ed è quello di Gesù: portare l'amore, facendolo arrivare anche dove ce n'è poco o niente, come in quel luogo un po' disperso.

Siamo poi andati avanti nella conversazione, e dopo una breve visita alla torre, abbiamo concluso la giornata con una preghiera nella chiesa, dedicata a Maria. Tra sole, giochi, divertimento e riflessione, abbiamo fatto un incontro un po' diverso dal solito ma speciale!

Alessandro Lucchi



CASA ACCOGLIENZA
LUCIANO GENTILI
ASSOCIAZIONE ONLUS
Via Lugo, 240 - Cesena FC

Anche quest'anno puoi donare il
5 x MILLE
della tua dichiarazione dei redditi

"Una goccia anche piccola,
unita a tante altre, forma un oceano!"
(Santa Madre Teresa di Calcutta)

Mille volte **GRAZIE** per il vostro sostegno!

Codice fiscale **90063550405**

PROGETTO CRISTOFORO

Per usufruire del servizio
del pulmino per disabili e
anziani, contattare

331 8987795

PEREGRINATIO MARIAE

Riprende la bella iniziativa
della Peregrinatio Mariae; vi
invito a segnarvi presso
Ivana Cell. **320 5647758**

MARTIROLOGIO

29 LUGLIO

**SANTA MARTA
DI BETANIA**



Santa Marta di Betania
29 luglio

Memoria di santa Marta, che a Betania vicino a Gerusalemme accolse nella sua casa il Signore Gesù e, alla morte del fratello, professò: «Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo»

29 LUGLIO

SAN LAZZARO



San Lazzaro di Betania
29 luglio

Commemorazione di San Lazzaro, fratello di santa Marta, che il Signore pianse morto e risuscitò.

LA LETTURA DEL GIORNO

XVII Domenica del Tempo Ordinario

1° Lettura: 1Re 3,5.7-12

2° Lettura: Rm 8,28-30

Vangelo: Mt 13,44-52

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno.

Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati.

Parola di Dio

San Paolo definisce che i cristiani: coloro che amano Dio; coloro che sono stati chiamati, scelti da Dio, secondo un suo piano di amore. I cristiani devono perciò lasciarsi amare da Lui. Allora Dio fa concorrere tutto al bene spirituale di coloro che lo amano: anche le contrarietà e le prove, “anche il peccato”, aggiunge Sant’Agostino. Dio ci ha predestinati a essere conformi all’immagine del Figlio suo. Sant’Ireneo dice che noi si diventa “immagine dell’Immagine”. Immagine, in greco icona non vuol dire una semplice raffigurazione, ma una particolare presenza. Non sono più io che vivo, è Cristo che vive in me, - dice San Paolo - quando si diventa immagine di Gesù.

Il Cristo è l’icona del Dio invisibile (Col 1,15): è una particolarissima presenza del Padre: Filippo – disse Gesù nell’Ultima Cena – chi vede me, vede il Padre mio (Gv 14,9). L’Immacolata, diceva San Massimiliano Kolbe, è l’icona dello Spirito Santo.

Da tutta l’eternità noi siamo avvolti e penetrati dall’Amore di Dio. L’averci creati, per Dio, è stato un vertice d’amore, un’estasi d’altruismo. Diceva San Tommaso: “Dio ama ciascuno di noi come se ognuno di noi fosse unico nell’universo”